

AEROPORTO D'ABRUZZO: SCONTRI TRA TASSISTI, "NON E' DA PAESE CIVILE"

20 Settembre 2013

PESCARA - "Quello che sta accadendo all'Aeroporto d'Abruzzo non è tollerabile. Lo scontro fra i taxisti di Pescara e Chieti non è degno di un paese civile".

Lo ha dichiarato il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, Silvio Di Lorenzo, a seguito degli ennesimi scontri tra taxisti presso l'Aeroporto d'Abruzzo.

"Pur comprendendo lo stato di agitazione in atto ha detto Di Lorenzo - come azionisti dell'Aeroporto d'Abruzzo ricordiamo che c'è una legge nazionale (la 422 del 1997, art. 14 comma 8), che autorizza i titolari di licenze taxi, rilasciate dai comuni capoluogo, ad effettuare servizio presso gli Aeroporti e che oltretutto c'è un decreto regionale, n. 58 del 2 agosto 2013, che valutiamo positivamente perché equo dal punto di vista del diritto lavorativo".

"Esortiamo, dunque, chi oggi protesta, ad avere un diverso atteggiamento, soprattutto perché quello che sta avvenendo all'Aeroporto d'Abruzzo sta procurando danni all'immagine dell'intera regione, considerando che i turisti e i fruitori che giungono in Aeroporto si trovano coinvolti in situazioni imbarazzanti che certo non fanno onore né alla categoria dei taxisti né alla regione Abruzzo", ha concluso.